XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **279**

Seduta antimeridiana del 24 febbraio 2022

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Sandro BURLONE.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 10.16.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 279ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 275 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che, per la seduta antimeridiana, ha chiesto congedo il Presidente della Regione, Fedriga.
(Il congedo è concesso)

Comunica, altresì, che il consigliere Ghersinich e gli assessori Riccardi, Rosolen e Pizzimenti seguiranno la seduta odierna del Consiglio regionale in modalità telematica.

Il consigliere RUSSO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, pone in evidenza la tragica notizia, tanto temuta, della guerra russo – ucraina, iniziata oggi alle prime luci dell'alba; chiede quindi alla Presidenza un'immediata convocazione della Conferenza dei Capigruppo per stabilire di porre all'ordine del giorno della seduta odierna una mozione condivisa da tutto il Consiglio, da cui risulti, in maniera decisa, il principio di risolvere pacificamente le controversie internazionali senza dover ricorrere all'uso delle armi.

Il consigliere SERGO si associa alla richiesta del consigliere Russo perché il Consiglio possa deliberare su un testo riguardante il conflitto in atto e, pertanto, chiede una sospensione dei lavori per predisporre un documento condiviso.

Il PRESIDENTE, nel condividere la necessità che le forze politiche del Consiglio prendano una posizione unitaria, e poiché nessuno solleva obiezioni, sospende la seduta per consentire una riunione della maggioranza e a seguire una riunione della Conferenza dei Capigruppo.

La seduta viene così sospesa alle ore 10.23.

La seduta riprende alle ore 10.39.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito di inserire nell'ordine del giorno della seduta odierna, come ultimo punto da esaminare, una mozione sulla controversia russo-ucraina in atto, come richiesto formalmente in precedenza dai consiglieri Russo e Sergio, che procederanno pure alla redazione del testo, e sulla quale potranno intervenire un componente per Gruppo.

Si passa quindi all'esame dei vari argomenti posti all'ordine del giorno odierno.

Il PRESIDENTE comunica che l'assessore Scoccimarro, assente dall'Aula, ha chiesto, in tempo utile, il rinvio della trattazione della proposta di legge n. 52 "Istituzione del Reddito energetico regionale" (iscritta ai sensi art. 102, comma 3, Reg. int.) e delle mozioni n. ri 315 e 316: rispettivamente "Una nuova politica energetica a tutela di cittadini, famiglie e imprese del Friuli Venezia Giulia" (d'iniziativa

dei consiglieri: Nicoli, Piccin, Mattiussi) e “Azioni urgenti per una politica energetica regionale sostenibile” (d’iniziativa dei consiglieri: Moretuzzo, Bidoli).

Il consigliere SERGO, nell'accogliere l'invito dell'Assessore, dichiara di essere favorevole al rinvio della trattazione della proposta di legge n. 52, precisando, nel contempo, che è preferibile però che essa venga esaminata in Commissione piuttosto che venga nuovamente iscritta ai lavori dell'Aula ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento interno.

Il PRESIDENTE dà quindi la parola anche ai consiglieri NICOLI e MORETUZZO, i quali, nell'accogliere l'invito dell'Assessore, dichiarano di essere favorevoli al rinvio della trattazione delle proprie rispettive mozioni n. ri 315 e 316 alla prima seduta utile.

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione su

Esame ai sensi dell'art 138 quinquies, comma 6, del Reg. Int., della relazione del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione sulla clausola valutativa di cui all'art. 7 della LR n. 2/2013 “Modalità di erogazione dei medicinali e delle preparazioni magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche”

(Relatori: Dal Zovo, Di Bert)

Il Relatore DI BERT illustra la relazione del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.

Nel successivo dibattito intervengono, nell'ordine, il consigliere USSAI e l'assessore RICCARDI (il quale, nell'ambito di un proprio intervento, evidenzia l'importanza di addivenire a risultati concreti per il bene delle persone).

Il PRESIDENTE, quindi, dichiara, ai sensi dell'articolo 138 quinquies, comma 6, del Regolamento interno, che il Consiglio prende atto della relazione del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione sulla clausola valutativa di cui all'art. 7 della LR n. 2/2013 “Modalità di erogazione dei medicinali e delle preparazioni magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche”.

Il PRESIDENTE ricorda che la trattazione del punto n. 2 dell'ordine del giorno è stata rinviata.

Si passa, quindi, **al punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

“Introduzione del servizio dello psicologo delle cure primarie, azioni a sostegno dell'intercettazione dei disturbi psicologici e dei bisogni di benessere psicologico dei cittadini e del potenziamento dei dipartimenti di salute mentale” **(306)**

(d’iniziativa dei consiglieri: Honsell, Cosolini)

Il PRESIDENTE ricorda che la trattazione di tale mozione è già stata rinviata nella seduta n. 274 per consentire la predisposizione di un testo condiviso, interamente sostitutivo della mozione.

Comunica, quindi, che sono stati presentati il seguente emendamento ed un relativo subemendamento:

EMENDAMENTO INTERAMENTE SOSTITUTIVO DELLA MOZIONE (1)

PICCIN, HONSELL, COSOLINI, MORAS, MORANDINI, GIACOMELLI

“Il Consiglio regionale,

premesso che il quadro che l'OMS dipinge nel documento “WHO, Strengthening and adjusting public health measures throughout the COVID-19 transition phases, 24th April 2020” sull'impatto sociale ed economico a livello globale, è suggestivo: viene descritto nel susseguirsi di tre fasi, non necessariamente coincidenti temporalmente con le fasi pandemiche, che vanno ad investigare gli effetti sul lavoro, sulla violenza, sulla povertà, sulla fragilità del contesto e più in generale sulla salute; la pandemia ha avuto un impatto estremamente preoccupante sulle persone; l'isolamento sociale, il terrore del contagio e la perdita dei familiari sono aggravati dall'angoscia della possibilità di perdita del reddito e spesso del lavoro; l'impatto sociale ed economico nelle varie fasi della pandemia, ha prodotto degli esiti ingravescenti sulla salute delle persone. Per quanto attiene all'ambito del lavoro, nella fase uno c'è stato un aumento del rischio della povertà dovuto alla possibile perdita dell'occupazione; durante la fase due si è verificato un aumento del rischio di disoccupazione; la fase tre, a seguito dei possibili svantaggi dovuti alla precaria frequenza scolastica, preannuncia a lungo termine un aumento della disoccupazione dovuta alla povertà culturale, conseguenza della precaria frequenza scolastica. Riguardo alla violenza, nella fase uno, tra le altre cose, si è assistito ad un aumento della violenza di genere e del consumo di alcool; nella fase due, si è assistito alla perdita dell'uguaglianza di genere, all'aumento della criminalità dello stigma e della xenofobia. La povertà, nelle varie fasi è destinata ad aumentare come conseguenza della precarietà dell'impiego, dell'aumento della disoccupazione e perdita del lavoro che vanno a colpire le fasce più deboli della popolazione. Nell'ambito della salute si rileva un aumento della mortalità e della morbilità evitabili tra i soggetti appartenenti alle fasce più a rischio e un aumento dei livelli di stress e di ansia; nella fase due, un aumento del rischio di azioni suicide, un aumento delle ospedalizzazioni evitabili, un aumento della stress nelle persone che si ripercuote all'interno dell'ambito dei rapporti familiari e delle relazioni sociali e infine, nella fase tre, l'inevitabile aumento delle disuguaglianze in salute nelle varie aree geografiche che conducono inevitabilmente ad un aumento delle patologie croniche;

- la fragilità del contesto che si viene a creare riassume tutte le criticità su esposte portando ad un inevitabile compromissione della coesione sociale;

- uno studio di Lancet pubblicato a ottobre 2021 stima che globalmente nel 2020 depressione maggiore e disturbi di ansia siano aumentati rispettivamente del 28% e del 26%;

- secondo i risultati di uno studio realizzato dal Dipartimento di Scienze Biomediche di Humanitas University, la pandemia da COVID-19 ha impattato in maniera significativa sulla sfera psicologica ed emozionale degli individui: lo studio, condotto su un campione di 2.400 persone, ha rilevato (oltre ad un peggioramento nei rapporti con il partner e con i propri figli, un incremento della fatica percepita durante lo svolgimento di attività lavorative e un sensibile calo della concentrazione nello studio) come nel corso dei mesi di emergenza sanitaria il 14% degli intervistati abbia iniziato ad assumere ansiolitici o sonniferi e il 10% abbia fatto ricorso ad antidepressivi, mentre chi già faceva uso di questi farmaci prima della pandemia abbia dovuto ricorrere a un incremento di dosaggio (19%). Inoltre <<il 21% ha riportato sintomi ansiosi clinicamente significativi e interferenti sulle proprie attività quotidiane, mentre il 10 per cento ha avuto almeno un attacco di panico nel mese precedente la compilazione, senza mai averlo avuto prima nella vita. Il 20% ha riportato sintomi clinicamente significativi di disturbo post-traumatico

da stress (PTSD) in relazione a esperienze legate alla pandemia, mentre il 28% ha lamentato sintomi ossessivo-compulsivi disturbanti e interferenti con il proprio funzionamento quotidiano>>;

- secondo un'indagine sull'Italia, commissionata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi e pubblicata lo scorso ottobre, con la pandemia l'attività professionale degli psicologi è aumentata del 39%, con crescita molto significativa tra i giovani e le donne;
- l'organizzazione internazionale Save the Children ha recentemente promosso una consultazione che ha coinvolto oltre 1.000 docenti, in maggioranza della scuola primaria e secondaria di primo grado: la metà degli insegnanti interpellati ha rilevato nella classe una generale perdita degli apprendimenti (55%), 1 su 4 ha notato l'emersione di disturbi psicologici in almeno un caso tra i suoi studenti e 1 su 5 ha constatato un forte impatto della povertà su famiglie e bambini che frequentano la scuola, mentre sono 70 i docenti (il 6,5% di quelli consultati) che segnalano nella propria scuola almeno un caso di abbandono scolastico;
- già dalla fine del 2020, secondo il responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma i tentativi di suicidio e di autolesionismo erano aumentati del 30% rispetto alla situazione pre-pandemica: <<dal mese di ottobre (2020) ad oggi, quindi con l'inizio della seconda ondata, abbiamo notato un notevole rialzo degli accessi al pronto soccorso con disturbo psichiatrico, nel 90 per cento sono giovani tra i 12 e i 18 anni che hanno cercato di togliersi la vita. Se nel 2019 gli accessi al pronto soccorso erano stati 274, nel 2020 abbiamo superato quota 300. Mai come in questi mesi, da novembre a oggi, abbiamo avuto il reparto occupato al 100 per cento dei posti disponibili, mentre negli altri anni, di media, eravamo al 70 per cento. Ho avuto per settimane tutti i posti letto occupati da tentativi di suicidio e non mi era mai successo. Al pronto soccorso si registra un ricovero al giorno per 'attività autolesionistiche'>>; le ospedalizzazioni per tentativi o idee di suicidio sono aumentate dal 17% di gennaio 2020 al 45% del totale di gennaio 2021 e sono esplosi, inoltre, i disturbi del comportamento alimentare (solo per l'anoressia si è registrato un incremento del 28% di richieste di aiuto);
- numerose quindi sono le indicazioni che la domanda di interventi psicosociali sta aumentando e aumenterà ulteriormente nei prossimi mesi e anni, alla luce degli effetti psicologici che la pandemia ha ingenerato e ingenererà sugli individui, in particolare sui giovani e sulle persone psicologicamente più fragili o più esposte alla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria; premesso altresì che:
- i nuovi Livelli essenziali di assistenza prevedono che: <<nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi ed attraverso i medici ed i pediatri convenzionati, la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute>> e già diverse regioni hanno attivato positive sperimentazioni concernenti l'istituzione della figura/servizio dello Psicologo delle Cure Primarie;
- il Coordinamento nazionale per la salute mentale ha richiamato più volte l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di rafforzare la rete dei servizi pubblici, evidenziando l'urgenza di adottare piani d'azione per i disturbi emotivi comuni e potenziare, alla luce del malessere psichico diffuso (sintomi ansiosi, depressivi, comportamentali – specie nella fascia d'età giovanile/adolescenziale), la rete dei servizi sanitari dedicati alla salute mentale, territoriali, della medicina generale e specialistica, con particolare attenzione ai servizi da attivare per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, oltre che adottare iniziative per sopperire alla carenza endemica di specialisti (che vengono collocati a riposo e non sostituiti) con nuove dotazioni di personale per tutte le tipologie e le strutture, mediante l'impiego di personale sanitario specializzato nonché di psichiatri, psicologi e psicoterapeuti;

- la pandemia, evento drammatico e straordinario, ha messo in luce la fragilità delle reti territoriali che vanno ripensate tenendo conto degli eventi vissuti;
considerato che:

- alcune regioni italiane (Campania, Toscana, Lombardia, Puglia, Lazio) hanno istituito con leggi regionali il servizio di psicologia e delle cure primarie;

- il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi nella seduta del 28.01.2022, ha approvato il documento "Contributo per le iniziative regionali inerenti il servizio di psicologia di cure primarie nelle aziende sanitarie locali" il quale consiste in un rationale dove vengono citati i LEA contenuti nel DPCM 12 gennaio 2017, nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base e tutto quanto emerso dalla pandemia e quanto indicato dal Piano Nazionale della Cronicità;

- il Consiglio Nazionale Psicologi ha prodotto il report del GDL sul tema "Psicologo cure primarie" redatto durante la consiliatura 2014-2020;

considerato inoltre che:

all'articolo 20-bis del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 2020, n. 176, secondo cui, <<al fine di garantire la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo nell'eccezionale situazione causata dall'epidemia da COVID-19 e di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, ai cittadini e agli operatori sanitari, di ottimizzare e razionalizzare le risorse professionali degli psicologi dipendenti e convenzionati nonché di garantire le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA) ai fini dell'applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 giugno 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29 agosto 2006, le aziende sanitarie e gli altri enti del Servizio sanitario nazionale possono organizzare l'attività degli psicologi in un'unica funzione aziendale>>;

dato atto che:

- dagli incontri avvenuti con il Presidente dell'Ordine degli Psicologi del FVG e della riunione con i rappresentanti sindacali SUMAI, è stato condiviso di istituire un tavolo tecnico interdisciplinare a livello regionale, coordinato dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, in cui sia prevista anche la presenza di un rappresentante dell'Ordine degli Psicologi e un rappresentante sindacale SUMAI, per affrontare i ruoli e i compiti dello psicologo nel Servizio Sanitario Regionale;
tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale a:

- 1) istituire nelle case di comunità ambulatori di primo livello di assistenza psicologica, in cui operino psicologi delle cure primarie atti a soddisfare i bisogni espressi e/o inespressi dai cittadini di tutte le fasce d'età, che in quest'epoca più che mai, si rivelano particolarmente cogenti;
- 2) istituire in Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, un apposito Tavolo tecnico regionale interdisciplinare, in cui sia prevista anche la presenza di un rappresentante dell'Ordine degli Psicologi e un rappresentante sindacale SUMAI, per valorizzare oltre al ruolo e ai compiti dello psicologo nel Servizio Sanitario Regionale tenendo conto delle misure già anticipate dal Ministro della Salute;
- 3) prevedere che i su citati ambulatori rivestano le funzioni di prevenzione, supporto alla risoluzione dei bisogni delle persone fragili, supporto e sostegno alla persona;
- 4) prevedere che l'operato dello psicologo dell'ambulatorio delle cure primarie agisca in sinergia e integrazione con gli altri operatori sanitari dei servizi presenti sul territorio (consultorio, ambito, DDSM, e

in particolare, MMG e PLS) per la rilevazione del disagio e, quando necessario, la presa in carico della persona;

5) *prevedere che l'accesso all'ambulatorio possa avvenire direttamente da parte dell'utente oppure su richiesta e segnalazione degli altri professionisti."*

SUBEMENDAMENTO MODIFICATIVO DELL'EMENDAMENTO 1

USSAI, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO

"Alla mozione 306 sono apportate le seguenti modifiche:

a) Nelle premesse, dopo il paragrafo "il Consiglio Nazionale Psicologi ha prodotto il report del GDL sul tema "Psicologo cure primarie" redatto durante la consiliatura 2014-2020;" sono aggiunte le seguenti premesse: << Ricordato che lo psicologo delle cure primarie agisce in sinergia e integrazione con gli altri operatori sanitari dei servizi presenti sul territorio (consultorio, ambito, DDSM, e in particolare, MMG e PLS) per la rilevazione del disagio e, quando necessario, l'invio della persona per la presa in carico; considerato quindi prioritario, parallelamente all'istituzione di un ambulatorio di primo livello di assistenza psicologica, provvedere al potenziamento dei servizi di psicologia clinica presenti nelle Aziende Sanitarie dedicati alla presa in carico e alla cura, soprattutto per quanto riguarda l'età evolutiva;

b) dopo il punto 5 del dispositivo sono aggiunti i seguenti:

5 bis). A garantire equamente in tutta la Regione la continuità dei progetti di presa in carico psicologica dedicati all'età evolutiva, potenziando quelli già esistenti e attivandone di nuovi dove non ancora previsti;
5 ter). A potenziare, tramite i servizi dedicati delle Aziende Sanitarie, l'attività di monitoraggio sul territorio per individuare precocemente i fenomeni di disagio giovanile, nonché la risposta ai bisogni emergenti, valutando l'assunzione di personale dedicato."

NOTE

La salute mentale è per definizione una disciplina di confine, in cui le reti dei servizi socio-assistenziali sono naturalmente interconnesse e compartecipano ai percorsi di cura della persona.

Un ampliamento della capacità di prevenzione primaria e di diagnosi precoce del disagio psicologico comporterà un inevitabile aumento della richiesta di presa in carico nella popolazione. E' necessario quindi mettere i servizi già esistenti in condizione di seguire la persona, conseguentemente all'invio dello psicologo delle cure primarie. Con il presente emendamento ci si propone di garantire ai consultori e ai servizi diretti a bambini e adolescenti di essere maggiormente in grado di sopportare il carico di lavoro, già oberante, derivato dall'emergenza pandemica; a questo proposito si punta a garantire la continuità dei progetti straordinari attivati con i fondi emergenziali Covid, auspicando un'estensione dei servizi, soprattutto per quanto riguarda l'età evolutiva.

Il consigliere HONSELL, in qualità di primo firmatario della mozione n. 306, ricorda le ragioni che hanno portato al rinvio ad altra seduta della trattazione della mozione e alla presentazione di un emendamento interamente sostitutivo, frutto di una convergenza tra le forze politiche sul tema in oggetto.

La consigliera PICCIN illustra l'emendamento 1.

Nel successivo dibattito, intervengono, nell'ordine, i consiglieri MORETUZZO (*in lingua friulana* – favorevole all'emendamento sostitutivo), COSOLINI (favorevole), USSAI (il quale illustra un proprio subemendamento all'emendamento sostitutivo ma chiede comunque di sottoscrivere quest'ultimo), GIACOMELLI (favorevole), SANTORO, DI BERT e ZANON (i quali, tutti, con l'assenso del proponente, chiedono di aggiungere la firma all'emendamento).

Il PRESIDENTE, a questo punto, constata che tutti i componenti il Consiglio regionale, ed include nell'elenco pure lui stesso quale Presidente, intendono, con l'assenso dei proponenti, aggiungere la

firma all'emendamento 1.

L'assessore RICCARDI, nell'ambito di un proprio intervento, si esprime a favore dell'emendamento 1, ma è contrario al subemendamento Ussai in quanto ritiene sufficiente aver predisposto un testo ampio e condiviso dal Consiglio regionale senza bisogno di declinarne tutti i contenuti e di cui auspica un'approvazione unanime.

In sede di replica prendono la parola, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale si pronuncia in maniera favorevole sull'emendamento interamente sostitutivo, ed invita il consigliere Ussai al ritiro del subemendamento, altrimenti su di esso esprimerà un voto di astensione) e, ripetutamente, USSAI (il quale, soltanto dopo le rassicurazioni fornite dall'assessore RICCARDI e dal PRESIDENTE, anche per un'eventuale calendarizzazione a breve di un nuovo provvedimento da lui stesso predisposto, ritira il subemendamento).

Si passa quindi alla votazione.

Il subemendamento Ussai è stato ritirato.

L'emendamento, interamente sostitutivo della mozione n. 306, posto in votazione, viene approvato all'unanimità (votazione n. 1001).

A questo punto, il PRESIDENTE informa che, considerata la presenza dell'assessore Riccardi, ora si passerà subito ad esaminare la mozione n. 176 ed inoltre che la seduta in corso terminerà con l'esame della mozione sulla guerra russo-ucraina, con la quale avrà termine pure la sessione dei lavori per fine febbraio.

Si passa, quindi, **al punto n. 7 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

"Costituzione della rete geriatrica regionale" (176)

(d'iniziativa dei consiglieri: Liguori, Bidoli, Centis, Honsell, Iacop, Santoro, Ussai, Zalukar)

La consigliera LIGUORI, in qualità di prima firmataria, illustra tale mozione

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento:

EMENDAMENTO MODIFICATIVO (1)

MORAS, PICCIN

"L'impegno nei confronti della Giunta regionale è sostituito dal seguente:

<<1) a proseguire nell'importante percorso avviato e svolto dalla Giunta Regionale che ha visto il confronto, in più occasioni, con sindacati e gestori (pubblici, privati e privato sociale) per la revisione della vigente regolamentazione delle case di riposo, e a continuare il confronto con tutti i portatori d'interesse anche al fine di consolidare le azioni tra istituzioni locali e ambiti socio-assistenziali, le Associazioni di Volontariato, quelle dei pensionati, le varie associazioni di rappresentanza delle categorie e gli Enti del Terzo Settore presenti nelle Comunità.>>"

Il consigliere MORAS illustra tale emendamento.

In sede di dibattito generale intervengono, nell'ordine, il consigliere HONSELL e l'assessore RICCARDI.

In sede di replica interviene la consigliera LIGUORI, la quale dopo alcune considerazioni propone di subemendare oralmente l'emendamento 1 alla mozione nel seguente modo: *"dopo le parole <<anche al fine di consolidare>> aggiungere le parole << e potenziare>>"*.

Il consigliere MORAS dichiara di accettare tale subemendamento orale.

L'emendamento 1, posto in votazione nel testo subemendato oralmente, viene approvato all'unanimità.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione la mozione n. 176 "Costituzione della rete geriatrica regionale" nel testo emendato, che viene approvata all'unanimità (*votazione n. 1003*).

Si passa, quindi, **al punto n. 6 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

"Sulla grave situazione delle sedi INPS regionali" (303)

(d'iniziativa dei consiglieri: Cosolini, Moretti, Bolzonello, Santoro, Shaurli, Gabrovec, Conficoni)

Il consigliere COSOLINI, in qualità di primo firmatario, illustra tale mozione.

Nel successivo dibattito, intervengono, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale chiede, con l'assenso dei proponenti, di aggiungere la firma a tale mozione), GIACOMELLI (il quale dichiara di condividere la mozione ma subordina il voto favorevole al fatto che nel dispositivo della stessa venga cassata la parte che prevede il supporto di personale regionale), BOLZONELLO (il quale, fra l'altro, afferma di essere favorevole a valutare la proposta di modifica richiesta dal consigliere Giacomelli) e BORDIN (il quale ribadisce i concetti già espressi dal consigliere Giacomelli e chiede una sospensione dei lavori per valutare la possibilità di giungere alla stesura di un testo condiviso).

Il PRESIDENTE, constatato che non vi sono contrarietà alla richiesta del consigliere Bordin, sospende la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 12.32

La seduta riprende alle ore 12.41

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, comunica che è stato presentato il seguente emendamento modificativo alla mozione n. 303:

BORDIN, SINGH, GIACOMELLI

Emendamento modificativo (1)

A) *“Nelle premesse della Mozione 303, dopo l'ultimo periodo << RILEVATO che spesso i prodotti/servizi che l'INPS deve erogare (quali quelli ad esempio delle pensioni di invalidità, degli assegni sociali o delle cessioni del quinto delle pensioni) sono presidiati da un solo impiegato e che la sede di Trieste, oltre ai servizi di calcolo ed erogazione delle pensioni e della disoccupazione, cura i trattamenti di malattia del personale marittimo, la matricola centrale di Fincantieri ed Assicurazioni Generali, le pensioni estere liquidate nell'ex Jugoslavia e nei Balcani.>> è inserito il seguente periodo: <<PRESO ATTO che il Presidente Fedriga con una nota ai vertici dell'INPS nel febbraio del 2020, contestò il processo organizzativo in corso e rappresentò, invece, l'esigenza di aumentare i servizi essenziali erogati ai cittadini per non arrecare pregiudizio al nostro territorio e scongiurare un declassamento delle sedi dell'Ente a Trieste e Udine>>*

B) *Nell'impegno, le parole <<anche assicurando un supporto alle sedi regionali INPS in termini di personale e di apporto organizzativo-tecnologico, qualora ritenuto necessario e praticabile, al fine di assicurare adeguati servizi ai cittadini con particolare riferimento a quelle persone con grave difficoltà ad accedere ai servizi in modalità digitale, e nel contempo a mettere in campo>> sono sostituite dalle seguenti: <<e valutare>>.”*

Il consigliere BORDIN illustra tale emendamento.

Prendono, quindi, la parola, per la Giunta, l'assessore ROSOLEN (la quale fornisce ulteriori elementi per comprendere le tematiche oggetto della mozione) e il consigliere COSOLINI (il quale dichiara di accogliere l'emendamento 1 alla mozione).

A questo punto, il PRESIDENTE, dopo la richiesta del consigliere Giacomelli di poter sottoscrivere il provvedimento anche a nome del proprio Gruppo, constata che tutti i Gruppi consiliari, con l'assenso dei proponenti, intendono sottoscrivere la mozione.

L'emendamento 1 posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

Il PRESIDENTE, quindi, pone in votazione nel testo così emendato la mozione n. 303 “Sulla grave situazione delle sedi INPS regionali”, che viene approvata all'unanimità (votazione n. 1005).

Si passa, quindi, **al punto n. 6 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

“Campana Chiara al sacrario militare di Oslavia. La Regione intervenga presso il ministero della Difesa e Onorcaduti per rendere memoria e culto ai caduti per la Patria” (311)
(d'iniziativa dei consiglieri: Bernardis, Polesello)

Il consigliere BERNARDIS, in qualità di primo firmatario, illustra tale mozione.

Prende la parola, quindi, l'assessore ROBERTI, il quale dichiara che su tale mozione c'è il parere positivo della Giunta.

A questo punto, il PRESIDENTE constata che tutti i Gruppi consiliari, con l'assenso dei proponenti, intendono sottoscrivere la mozione.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione la mozione n. 311 “Campana Chiara al sacrario militare di Oslavia. La Regione intervenga presso il ministero della Difesa e Onorcaduti per rendere memoria e culto ai caduti per la Patria”, che viene approvata all’unanimità (votazione n. 1006).

Si passa, quindi, **al nuovo punto n. 9 dell’ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

“Guerra Russia - Ucraina” (319)

(d’iniziativa dei consiglieri: Sergo, Bordin, Moretti, Di Bert, Nicoli, Giacomelli, Honsell, Centis Moretuzzo)

Il consigliere SERGO, in qualità di primo firmatario, nell’illustrare tale mozione, dichiara che la stessa sarà aperta a tutte le sottoscrizioni che venissero richieste; suggerisce, poi, sempre che ciò non comporti alcuna contrarietà, di modificare il secondo punto del dispositivo per aggiornare il testo alla drammatica escalation che ha subito il conflitto nelle ultime ore.

A questo punto, il PRESIDENTE, come preannunciato, comunica che nel dibattito interverranno i soli Capigruppo seguendo l’ordine di dimensione dei Gruppi e indica, altresì, il tempo massimo a disposizione per gli interventi.

Prendono la parola, quindi, nell’ordine, i capigruppo HONSELL (per il gruppo Misto), CENTIS (per il gruppo Cittadini), MORETUZZO (per il gruppo Patto per l’Autonomia), GIACOMELLI (per il gruppo Fratelli d’Italia), DI BERT (per il gruppo Progetto FVG), NICOLI (per il gruppo Forza Italia), MORETTI (per il gruppo del Partito Democratico) e BORDIN (per il gruppo Lega Salvini) e, per la Giunta, l’assessore ROBERTI.

A questo punto, il PRESIDENTE, raccogliendo e facendo sintesi delle proposte di modifica al testo della mozione emerse sia nella illustrazione sia nel dibattito, dichiara, non riscontrando contrarietà, che la mozione viene così emendata: “Al secondo punto del dispositivo *le parole “favorire una de-escalation della tensione tra Russia e Ucraina” sono sostituite dalle parole “porre termine all’invasione dell’Ucraina da parte della Russia”*”; comunica, inoltre, che la mozione è da considerarsi sottoscritta da tutti i Consiglieri; manifesta, infine, la sua soddisfazione e gratitudine nei confronti dei Consiglieri per il lavoro fatto in questa seduta d’Aula, sottolineando come su temi molto importanti e diversificati per la comunità regionale il voto finale sia stato sempre unanime.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione la mozione n. 319 nel testo emendato “Guerra Russia - Ucraina”, che viene approvata all’unanimità (votazione n. 1007).

Esaurita così la trattazione di tutti i punti all’ordine del giorno, il PRESIDENTE anticipa ai Consiglieri che la Giunta ha chiesto alla Presidenza la disponibilità a convocare una sessione d’Aula nei primi giorni del mese di marzo per la discussione di un provvedimento urgente in tema di legge elettorale; ricorda poi che è convocato in sala Gialla l’Ufficio di Presidenza; comunica, infine, che il Consiglio verrà convocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 275, del 22 febbraio 2022, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 13.32

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE